

# BRESCIA

**CORRIERE DELLA SERA**

 corriere.it  
 brescia.corriere.it

 Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941  
 Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

**40** anni  
**Ho risolto il mio problema, sono stato da... BRICCHETTI**



**L'intervista**  
**Andreas Seppi**  
 «Vincio a Brescia e poi mi riposo»  
 di **Michele Galoppini**  
 a pagina 9



**Il festival**  
 Ricerca e verità: la nuova stagione di «Wonderland»  
 di **Nino Dolfo**  
 a pagina 11

**OGGI 11°C**  
 Parz nuvoloso  
 Vento: variabile 2 Km/h  
 Umidità: 37%

<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VEN</b>	<b>SAB</b>
0° / 13°	1° / 12°	2° / 13°	4° / 11°

Onomastici: Alberico, Emiliano  
Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com

dal 1977  
 Apparecchi Acustici  
**Bricchetti**  
 40 anni

BRESCIA - SAREZZO  
 Tel. 030 2429431  
 www.apparecchibricchetti.it

**Da via Milano alla Brebemi**

## LA GIORNATA DELLE SCOMMESSE

 di **Marco Toresini**

Quella di ieri a Brescia è stata la giornata delle scommesse. Il caso ha voluto che in una mattinata, a pochi chilometri di distanza tra i due eventi, Brescia sfoggiasse la sua voglia di mettersi in gioco, di scommettere, appunto, sul proprio futuro. Ci riuscirà? Emilio del Bono, affiancato dalla sua giunta, si gioca in via Milano parte della credibilità costruita in cinque anni, del bonus di buon amministratore che rappresenterebbe il viatico più confortante per la sua rielezione. Perché lavorare bene su via Milano e la riqualificazione vuol dire incidere con decisione su due fronti aperti nella vita cittadina: la sicurezza e l'ambiente. Riqualificare via Milano, vuol dire agire direttamente sul degrado, far rinascere il quartiere sul fronte della partecipazione, togliere una importante fetta di città a due passi dal centro al rischio di diventare terra di nessuno, un buco nero, un trampolino di lancio delle opposizioni per una campagna elettorale che facilmente si muoverà sui binari dell'immigrazione e della sicurezza. Parlare di via Milano vuol dire anche affrontare la madre di tutte le bonifiche: quella della Caffaro. Risanarla significa restituire ai cittadini della zona sud una qualità della vita che si è persa ormai da decenni, chiudere una piaga che finisce per riverberarsi su tutta la città. La scelta del Governo di siglare a Brescia i primi patti per le periferie, dà ancor più solennità ad una scommessa sulla quale Palazzo Loggia a guida centrosinistra si gioca il proprio futuro amministrativo. Ieri mattina, però, si è giocata la scommessa della vita anche «Brebemi». All'entrata in funzione del raccordo con la A4, la società presieduta da Francesco Bettoni, affida l'aumento del traffico del 40% sulla tratta e la più dura delle imprese: il pareggio di bilancio nel 2019 dopo anni di profondo rosso e di attacchi ambientalisti che vaticinano il fallimento imminente dell'infrastruttura realizzata con lo strumento del project financing. Ieri a Travagliato, come fatto da Maria Elena Boschi a Brescia, il ministro Graziano Delrio ha benedetto la scommessa di Bettoni, che punta a far di Brebemi anche un importante volano economico per il territorio grazie ad una logistica affamata di posti di lavoro e pronta ad insediarsi in fregio alla direttrice. A far da sfondo e da monito i cavalcavia incompiuti della Corda molle da riqualificare e l'autostrada della Valtrompia ancora arenata nelle secche della burocrazia. Così come in città a riportare tutti con i piedi per terra resta il destino incerto della torre Tintoretto. Il segno che le scommesse per essere vinte non hanno solo bisogno di vetrine sfavillanti a far da lancio, ma di un silenzioso impegno quotidiano in grado di dare concretezza alle idee.

 mtoresini@rcs.it  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**La cerimonia** La Loggia ha brillato nel bando per il recupero delle periferie. Al Vanvitelliano i sindaci vincitori

## Via Milano, la cura-modello

Il sottosegretario Boschi firma la convenzione. In arrivo subito due milioni di euro



Firma della convenzione In Loggia il sottosegretario Maria Elena Boschi (LaPresse/Cavicchi)



Il collegamento Il ministro Delrio all'inaugurazione del casello tra A4 e A35 (LaPresse/Morgano)

### A35, battesimo bis Il casello con A4 rilancia la sfida

È il vero battesimo di Brebemi. Da ieri, la A35, grazie al collegamento con A4, coglie una nuova sfida. Fra due anni-assicura Bettoni - pareggio di bilancio. E ad attendere gli automobilisti anche una pioggia di Swarovski sull'asfalto.

 a pagina 7 **Trebeschi**

Brescia è giunta prima nella classifica nel «Piano nazionale per la riqualificazione delle aree urbane degradate» lanciato da Renzi. E la presidenza del Consiglio dei Ministri ha scelto di riunire proprio a Brescia i sindaci vincitori. Per ora sono 46 i comuni assegnatari dei primi 79 milioni di contributi. Brescia incasserà 2 milioni, altri 18 milioni arriveranno da un altro piano. A sottoscrivere la convenzione ieri in Loggia c'era il sottosegretario Maria Elena Boschi.

 a pagina 2 **Brontesi**
**I PRIMI INTERVENTI**

### Al 140, una piazza e poliambulatori

a pagina 3

**LA SENTENZA IN APPELLO**

### Sesso con minori Per l'ex ferroviere pena dimezzata

Pena dimezzata in appello nei confronti di Claudio Tonoli, 57enne di Collebeato, sieropositivo, a processo per prostituzione minorile. Condannato nel marzo scorso a 6 anni e 8 mesi, i giudici di secondo grado hanno ridotto la pena a 3 anni e 4. Accolto quindi parte del ricorso presentato dalla difesa («ricorreremo comunque in Cassazione») che chiedeva la riqualificazione del reato di sfruttamento della prostituzione. L'imputato, in sostanza, per i giudici era «cliente», non sfruttatore.

 a pagina 5 **Rodella**

## L'allarme Allevamenti decimati nella Bassa Aviaria, nessun rischio ma tanti abbattimenti

Sono quasi un milione gli animali che sono stati abbattuti finora per contenere l'epidemia di influenza aviaria nella Bassa Bresciana. Ad oggi non c'è però nessun pericolo per l'uomo. Partito con un focolaio nel distretto di Lonato a fine agosto, il virus dell'influenza si è poi propagato all'interno degli allevamenti del distretto di Leno, unico al momento interessato dall'epidemia. Gli animali sono stati abbattuti per evitare una mutazione del virus e il contagio con l'uomo. Per i cittadini, assicura l'Ats, non c'è alcun pericolo. E anche i prodotti — uova e carne di pollo — possono essere consumati dopo la cottura.

 a pagina 4 **Ghilardi**
**ANTICIPAZIONI SUI CONTI 2017**


### A2A, obiettivi raggiunti in soli 9 mesi

 di **Pietro Gorlani**

a pagina 8

## «21 grammi» diventa un caso letterario

Citato nel romanzo di Nicola Fiorin, questa sera ospiterà la presentazione del libro

Le pagine scorrono con Brescia a fare da sfondo agli intrighi, tra morti sospette, tarocchi e doppie vite che è chiamato a risolvere l'avvocato Angelo della Morte. Ci sono luoghi storici inconfondibili e anche noti locali, facilmente riconoscibili, nonostante il cambio del nome. Ma ne «Il Tredicesimo arcano», ultima fatica dell'avvocato-vicesindaco-scrittore bresciano (edizioni Arpeggio Libero), non c'è margine di errore nell'identificare il «21 Grammi», il locale nato per l'impegno di Centro bresciano



Down e cooperativa Big Bang è gestito da un gruppo di ragazzi portatori della Sindrome di Down, con il sostegno di un gruppo di professionisti del settore. Obiettivo: rendere i ra-

gazzi autonomi attraverso la formazione professionale. Il locale di viale Italia, così, oltre ad essere citato nelle guide della ristorazione, è diventato parte del romanzo di Fiorin. «Ho lettori ovunque e questa mi sembra una bella storia bresciana da far conoscere per il suo forte messaggio sociale». E allora stasera (ore 18) appuntamento per un aperitivo letterario. E sarà proprio il 21 Grammi ad ospitare la presentazione del legal thriller di Fiorin.

Lilina Golia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Aria condizionata di serie**  
**Tre valvole di blocco**  
**Gancio omologato al sollevamento**  
**Tre benne con attacco rapido**  
**24 mesi di garanzia**  
**36 mesi a interessi zero\***  
**60 mesi di controllo satellitare LIVELINK®**  
 \*Salvo approvazione della società finanziaria

**SCOPRI L'INCREDIBILE OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2017**

**TECHIND SRL**  
 Azzano San Paolo (BG)  
 Via San Martino 12  
 Tel. 035 532311  
 info@techindsrl.it  
 www.techindsrl.it



**Primo piano** | Il futuro della città

# Cura per le periferie, Brescia modello nazionale Del Bono: «Ora continuità nel dare le risorse»

La Loggia vince il bando governativo, ieri in Vanvitelliano la Boschi firma la convenzione con altri 35 comuni

La Loggia ed il suo splendido salone Vanvitelliano ieri hanno fatto da cornice al patto stretto tra Governo e 35 comuni italiani per la rigenerazione delle periferie degradate. Brescia infatti è giunta prima nella classifica nel «Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate» lanciato dall'ex premier Renzi nel 2015 e confermato da Gentiloni. E la presidenza del Consiglio dei Ministri ha scelto di riunire proprio a Brescia i sindaci e gli assessori di mezza Italia. Per ora sono 46 i comuni assegnatari dei primi 79 milioni di contributi, che diventeranno presto 210 milioni. Grazie a quel bando Brescia incasserà 2 milioni, ma altri 18 milioni arriveranno dall'altro piano per le periferie, lanciato lo scorso anno (per complessivi 2,1 miliardi).

A sottoscrivere la convenzione con 35 dei 46 amministratori che riceveranno i fondi ieri c'era il sottosegretario Maria Elena Boschi. «Oggi firmiamo a Brescia e non a Roma le convenzioni per la riqualificazione delle periferie, perché Brescia è la prima in graduatoria nel bando fatto dal Governo Renzi — ha spiegato la Boschi —. Abbiamo ricevuto 860 progetti di cui 451 sono stati ammessi. E abbiamo deciso di stanziare complessivamente 210 milioni di euro per progetti sulle grandi città, come Brescia, ma anche per i piccoli comuni. Con i fondi destinati alle aree degradate, vogliamo garantire maggiori servizi e pari opportunità ai cittadini». Il bando, ha precisato la Boschi, non aiuta solamente la riqualificazione urbana, ma «punta a incentivare lo sviluppo sostenibile e guarda agli anziani ed ai loro bisogni, alle vittime di violenza, a persone con problemi di disabilità. E vuole stimolare nuove attività imprenditoriali giovanili e guarda alla formazione». Per questo il progetto è stato inquadrate nel dipartimento Pari Opportunità. Boschi invita anche a riaggiornare il concetto di periferia: «è cambiato nel tempo e paradossalmente



**Boschi**  
Progetti non calati dall'alto ma nati dentro le comunità locali. Una grande sfida di cittadinanza attiva. I fondi porteranno sviluppo sostenibile ma anche maggiori servizi



oggi sono diventate periferie anche certi nostri centri storici. Esistono delle aree che necessitano di un'attenzione maggiore, a prescindere dalla loro geografia».

«Favorire» la rigenerazione urbana e delle comunità di moltissimi comuni italiani è alla base dell'altro progetto per le aree degradate voluto da Matteo Renzi: «2,1 miliardi di risorse che porteranno ad investimenti sui territori per ol-



**In Loggia**  
Foto ricordo per buona parte dei sindaci che ieri hanno sottoscritto la convenzione con il Governo (LaPresse/Cavicchi)

tre 4 miliardi di euro». Progetti «che non sono calati dall'alto ma nascono proprio dentro le comunità locali». Una grande sfida di cittadinanza — come l'ha definita Boschi — che garantisce più dialogo e integrazione, «ma che ha anche un'idea di bellezza da portare dove c'è più disagio. L'alleanza di questo patto si basa ora sulla capacità dei sindaci a gestire queste risorse, per sbloccare progetti che magari erano fermi da anni».

Nel salone del Vanvitelliano ieri, insieme ai consiglieri comunali e agli assessori del Comune di Brescia, c'erano i sindaci e gli assessori degli altri 35 comuni premiati: Ancona, Agrigento, Firenze (giunti secondo, terzo e quarto) ma anche piccoli grandi gioielli della storia e della cultura italiana come Ercolano o Erice (18esimo e 19esimo) fino a Piombino (30esimo) e Settimo Torinese (35esimo). Del Bono ha sottolineato il valore simbolico della firma della convenzione: «Firmare in un municipio significa parlare della nostra storia, di comunità locali, di territorio in una città, Brescia, segnata dal Risorgimento, nel palazzo del governo della città, in una sala che ha sofferto i bombardamenti austriaci, dove erano asserragliati i ribelli». Del Bono si sofferma sulla bellezza della parola «rigenerazione»: «significa anche ridare vita al territorio, sottrarlo alla decadenza con l'intervento urbanistico e la cura dell'ecosistema». Del Bono, riferendosi al bando Oltre la Strada, che ha coinvolto 14 partner privati, para di «una grande alleanza tra pubblico e privato». Ma si augura che ci sia «continuità» nei finanziamenti. «Abbiamo bisogno di un progetto e di una visione a lungo termine». Chiude citando il grande architetto Renzo Piano: «La città è una stupenda emozione ma anche un'invenzione dell'uomo. Noi sindaci vogliamo che nelle nostre città la qualità della vita sia sempre migliore. Questo è in cima ai nostri pensieri».

**Italia Brontesi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervento

### Case del Sole: lavori a marzo

Il cronoprogramma per la realizzazione di un centro polifunzionale sui 13mila metri quadrati del comparto Case del Sole è già stato fissato: i lavori (per 2,1 milioni) inizieranno a marzo e dovrebbero chiudersi in ottobre. L'immobile rustico verrà trasformato in una sala assemblee da 140 posti ma sarà il fulcro delle attività sociali e ricreative gestite dalla cooperativa sociale La Rete da Obiettivo Sorriso. Nei giardini si creeranno anche giochi e strutture sportive per ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIAZIONI SUL  
**TREMORE ARMONICO**  
DI YUVAL AVITAL  
17/11 – 10/12  
MILANO VIA SAN VITTORE 21

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI

LA POTENZA DELL'ETNA PER LA PRIMA VOLTA A MILANO IN UNA MOSTRA ICONO-SONORA CHE HA PER PROTAGONISTI L'UOMO E IL SUO TERRITORIO.

FARE | MACA GLOBAL ARTS | ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA | CUSUMANO masterpieces

## Le parole

### OLTRE LA STRADA

Brescia si è classificata prima nella graduatoria del «Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate» lanciato dall'ex premier Renzi nel 2015. E incasserà 2 milioni di euro. Incasserà altri 18 milioni di euro per il progetto «Oltre la strada» finanziato dal secondo bando del governo pensato per le periferie degradate. Previsti altri 20 milioni di investimenti privati e 10 milioni stanziati dalla Loggia per un totale di 50 milioni, che serviranno a rigenerare via Milano.

# Il progetto



**Come sarà**  
Ecco il progetto di via Milano 140 come compare nelle aspettative dell'amministrazione comunale cittadina che riqualifica la zona



## Via Milano, ambulatori e piazza al posto del palazzo degradato

Intesa con i proprietari dello stabile al civico 140, sarà abbattuto nel 2018

La vittoria del bando per il «Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate» vale due milioni di euro. Che la Loggia spenderà in pochi mesi per acquistare e demolire la palazzina «del degrado» al civico 140 di via Milano, compresa l'area antistante occupata da un ex distributore di carburante. Proprio in questi giorni l'amministrazione comunale ha chiuso l'accordo con i 15 proprietari del condominio, vuoto da tempo ed in passato abitato da stranieri e persone disagiate, che lo avevano trasformato in un covo di illegalità. Palazzina che ancora oggi risulta covo saltuario di senzatetto e disperati. Recuperare l'immobile sarebbe troppo dispendioso. Sia per la bassa qualità dei materiali che per l'ammaloramento generale delle strutture. Portarlo in classe energetica B avrebbe costi spropositati. Inoltre la Loggia possiede già 2500 abitazioni, che vuole coibentare per ottenere un buon risparmio energetico (come ha anticipato Del Bono nella sua bozza di piano green). Non da ultimo in via Milano ci sono già progetti per la realizzazione di housing sociale e case bottega. Non servono quindi altri appartamenti. «Una volta entrati in possesso dello stabile - ricorda l'assessore all'Urbanistica Michela Tiboni - indicheremo il bando per la sua demolizione, che avverrà nei primi mesi del 2018». Poi la Loggia investirà altri 800mila euro per costruire, sulle ceneri di quella palazzina, un edificio da adibire a servizi socioculturali. «Pensiamo ad una aggregazione funzionale territoriale (Aft) con ambulatori dove potranno riunirsi diversi medici di base» aggiunge Tiboni. I nuovi ambulatori affacceranno su una piazza (l'area complessivamente misura 3280 mq) e verrà creato anche un collegamento tra via Milano e via Metastasio, per rendere più funzionale e vivibile il quartiere.

L'intervento su via Milano 140, verrà quindi «sfilato» dalle quattordici azioni rigenerative previste dall'altro bando governativo per le periferie degradate (il progetto Oltre la Strada). Ma anche qui la parola d'ordine della Loggia è velocità ed efficacia degli interventi. I primi a partire, entro la

primavera del 2018 (quindi prima delle prossime elezioni amministrative), sono la realizzazione del sottopasso ferroviario di via Rose (costerà circa 3,8 milioni) e la realizzazione di un centro civico polifunzionale nell'ex asilo delle case del Sole. Interventi finanziati dalla Loggia, la quale

metterà 10 milioni di euro in 5 anni per la completa rigenerazione di via Milano. Che beneficerà di complessivi 50 milioni (ci sono 20 milioni di fondi governativi e altri 20 milioni che devono arrivare dai partner privati).

Tutti gli interventi programmati devono essere rea-

lizzati entro 60 mesi. Per questo la Loggia deve «correre». Ad ottobre la Giunta ha approvato i primi tre progetti esecutivi che saranno realizzati da altrettanti partner privati: Immobiliare Marcello recupererà l'antico Borgo San Giacomo per creare spazi abitativi (9 appartamenti) ad affitto calmie-

rato o per il co-working. La Congrega della Carità Apostolica ristrutturerà 250 case in via Mazzucchelli da destinare ad housing sociale; Basileus invece, realizzerà 26 case bottega nell'ex laminatoio della Tempini, proprio a fianco del futuro museo Musil (i cui lavori dovrebbero iniziare entro

fine anno). Strutture pensate per giovani artigiani o creativi.

La Loggia sta imprimendo un'accelerata anche alla realizzazione del teatro Ideal su un pezzo della vecchia fabbrica Ideal Clima. L'ultimo consiglio comunale ha deliberato i vincoli preordinati all'esproprio di 7450 metri quadrati del sito industriale (che misura complessivamente 44mila mq). «Stiamo chiudendo la trattativa con il curatore fallimentare dell'Ideal» spiega l'assessore all'Urbanistica. L'amministrazione comunale ha offerto 800mila euro per rilevare il «blocco uffici» dell'ex fabbrica. Valore giudicato più che congruo dalla Loggia, viste le 6 aste andate deserte (il prezzo d'offerta è sceso da 12,7 a 3 milioni). L'amministrazione ha preventivato una spesa di circa 7milioni per realizzare un te-

### F.P.JOURNE

Invenit et Fecit

“L'ho inventato e l'ho fatto”

91 Octa Divine sono stati realizzati in Manifattura nel 2016. 48 con cassa in Platino.

Ref. DN  
movimento automatico  
in oro rosa 18 carati  
Geneva made

**GMT**  
GREAT MASTERS OF TIME

MILANO ESPACE F.P. Journe - GMT @ theBRIAN&BARRY BUILDING | SANBABILA, Via Durini 28  
GMT - Great Masters of Time - Corso Magenta 11, Tel. 02 72080537  
fpjourne.com



### L'immobile

Il caseggiato di via Milano 140, al centro in passato di alcuni sgomberi per le condizioni di degrado in cui si trovava (Cavicchi/LaPresse)

atro con due sale (da 300 e 200 posti) e una torre alta 20 metri. E non teme un rincaro dei costi dovuto alle possibili bonifiche: «l'area che interessa a noi è quella occupata dagli uffici e non abbiamo rilevato una massiccia presenza di inquinanti provenienti dalla Caffaro». C'è un altro aspetto normativo che avvantaggia la Loggia: non trattandosi di intervento residenziale, si potranno tollerare concentrazioni di inquinanti nel terreno fino ad 80 volte superiori (come per le aree commerciali-industriali). I Pcb potranno arrivare a 5mila microgrammi al chilo contro i 60 previsti per le aree residenziali.

**Pietro Gorlani**  
pgorlani@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA